

AL CINEMA DAL 1° AGOSTO
CON "THE WILL"



FEDERICO ZAMPAGLIONE

"E' UN FILM CHE SPIAZZA E NON SEGUE LA
NARRATIVA CLASSICA DELL'HORROR GOTICO"



**IL FESTIVAL DI SANREMO, MARE FUORI,
IL TOUR: LA NUOVA STELLA
DEL POP ITALIANO SI RACCONTA**

CLARA

"LA MUSICA È SINONIMO DI LIBERTÀ"



SMS NEWS SETTIMANALE

NUMERO 33 – ANNO 2024

INDICE

| | |
|---|---------|
| Intervista con Federico Zampaglione | pag. 2 |
| Intervista con Clara | pag. 8 |
| Intervista con Dennis | pag. 14 |
| Intervista con Andrea Dianetti | pag. 19 |
| La predica filosofale di Paolo Crepet | pag. 24 |
| Pogacar Re del Tour de France 2024 | pag. 28 |
| Berrettini vince l'ATP 250 di Gstaad | pag. 29 |
| La Nazionale femminile vola a Euro2025 | pag. 31 |
| 6500 puntate di Un Posto al Sole | pag. 32 |
| Venezia81: i film e le star in arrivo al Lido | pag. 34 |
| Sergio Castellitto al Taormina Film Fest | pag. 39 |
| I palinsesti Mediaset 2024-2025 | pag. 42 |
| I palinsesti di Prime Video | pag. 44 |
| L'Angelus di Papa Francesco | pag. 54 |



FEDERICO ZAMPAGLIONE, REGISTA DI "THE WELL": "E' UN FILM CHE SPIAZZA E NON SEGUE LA NARRATIVA CLASSICA DELL'HORROR GOTICO"

"The Well è un film che ha uno sviluppo verticale, con due storie che si intrecciano e che poi si riuniscono in alcuni punti e devo dire che questo conferisce una grande quantità di colpi di scena e di intrecci inaspettati perchè c'è la possibilità di rendere la storia ancora più intrigante e inquietante". Esce nei cinema il 1° agosto 2024, distribuito da Iperuranio Film in collaborazione con CG Entertainment, The Well, il nuovo terrificante horror firmato da Federico Zampaglione.

La pellicola è già stata venduta in 104 Paesi nel mondo, tra cui Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania e Giappone, dove uscirà in sala, record per un film di genere italiano.

The Well, interpretato da Lauren LaVera, Claudia Gerini, Lorenzo Renzi, Linda Zampaglione, Jonathan Dylan King, Taylor Zaudtke, Gianluigi Calvani, Yassine Fadel e Courage Oviawe, vede anche Giovanni Lombardo Radice nel suo ultimo ruolo in un film, girato prima della sua scomparsa.

Il film vede protagonista Lisa Gray (Lauren LaVera), restauratrice d'arte statunitense alla prima, importante missione, chiamata in un piccolo villaggio italiano per riportare all'antico splendore un dipinto medievale rovinato da un incendio. Non sa che sta mettendo la propria vita in pericolo, a causa di una antica maledizione che genera creature maligne, sangue e atroci sofferenze.





Federico, il 1° agosto arriva nei cinema "The Well" il suo nuovo film, un feroce horror in cui si intersecano due storie, quella di Lisa Gray, restauratrice d'arte statunitense chiamata in un piccolo villaggio italiano per riportare all'antico splendore un dipinto medievale e un mondo sommerso che vive nascosto nei sotterranei. Com'è nata l'idea di questo film?

"The Well è un film che ha uno sviluppo verticale, con due storie che si intrecciano e che poi si riuniscono in alcuni punti e devo dire che questo conferisce una grande quantità di colpi di scena e di intrecci inaspettati perchè c'è la possibilità di rendere la storia ancora più intrigante e inquietante. C'è una parte in cui il mondo è più legato al gotico, un antico casale nobiliare, il quadro da restaurare, una duchessa che ha commissionato questo lavoro e una giovane restauratrice che ci sta lavorando e che arrivando in questo paesino italiano conosce dei ragazzi, dei biologi che sono in viaggio e che a un certo punto vivranno un'esperienza particolarmente cupa e orrificica. Le due storie si andranno ad incrociare spesso ed è questa la novità di The Well che ti spiazza in tutti gli angoli e non segue la narrativa classica di un film horror gotico".

Come ha scelto il cast e la location, Sambuci?

"La scelta del cast è sempre un lavoro molto lungo e su cui mi piace riflettere perchè i volti che devono far parte di un film horror vanno scelti con cura, devono avere una caratteristica particolare che in qualche modo aiuta il film a creare una suggestione spaventosa. In questo caso ho selezionato la protagonista Lauren LaVera dopo averla vista in Terrifier 2, film americano di grande successo, poi le ho scritto su Instagram e ho scoperto anche che il marito era italiano ed era un mio fan. Da lì è nata una conversazione, ha letto la sceneggiatura e le è piaciuta molto. Nel cast c'è un mix di attori italiani e americani, c'è anche mia figlia Linda, ci sono Claudia Gerini, Lorenzo Renzi, Jonathan Dylan King, Taylor Zaudtke, Gianluigi Calvani, Yassine Fadel e Courage Oviawe e Giovanni Lombardo Radice. Il film è stato recitato tutto in inglese.

Ho scelto la location di Sambuci perchè appena mi hanno mostrato la foto di questo antico palazzo ho notato subito la sua bellezza, la maestosità e la classe ma anche un lato molto sinistro che poi esce fuori nelle riprese".

"The Well" è stato l'ultimo film di Giovanni Lombardo Radice prima della sua scomparsa, che ricordo conserva di lui?

“Purtroppo The Well è stata la sua ultima apparizione sullo schermo, non lo conoscevo bene come persona ma solo per i suoi film essendo stato una grande icona del cinema di genere, poi sul set ho avuto modo di scambiare con lui anche delle piacevoli chiacchierate. Giovanni mi aveva detto che avrebbe voluto farmi leggere una sceneggiatura ma questo ahimè non è accaduto perchè è scomparso subito dopo le riprese. In questo film, sebbene abbia interpretato un cameo, ha lasciato un’impronta e un segno indelebili”.

Nella parte iniziale del film Emma (Claudia Gerini) afferma “ci sono persone che desiderano tanto crescere e persone che desiderano tanto fermare il tempo”. Qual è il suo rapporto con il tempo?

“Immagino che il mio rapporto con il tempo sia molto simile a quello della maggior parte degli esseri umani. All’inizio pensiamo che sia infinito, che hai così tanto tempo davanti a te e poi cominci a vedere che piano piano si accorcia sempre di più e diventa il bene più prezioso, la cosa a cui fare spesso riferimento per capire come lo stiamo impiegando. Personalmente cerco di viverlo facendo cose che amo, con persone che amo ed evitare tutto ciò che invece non mi piace, non mi emoziona, non mi dà nulla. Poi c’è anche il lato positivo, perchè il passare del tempo ci fa invecchiare ma dà anche una certa esperienza e a volte quel pizzico di saggezza che ti permette di gestire le situazioni in modo diverso. In passato me la prendevo di più per tutto, oggi so dare un peso e una misura alle cose”.



Il sottotitolo del film è “il male ha nuove profondità”, quali sono quelle che ha scoperto?

“Il male ha nuove profondità perchè in questo caso di parla di un pozzo e quindi la profondità è un elemento determinante. Per il resto le scoprirete il 1° agosto vedendo il film che è molto spaventoso, infatti è stato vietato ai minori di 18 anni, cosa che non succede quasi mai, in quanto turba e fa fare anche gli incubi. Mi è capitato infatti di sentire persone che lo hanno visto durante le anteprime nei festival e la notte non hanno dormito (sorride)”.

“The Well” è stato venduto in 104 Paesi nel mondo, ed ha riscosso un grande apprezzamento nei festival in cui è stato presentato. Secondo lei come mai invece negli ultimi decenni l’horror in Italia viene considerato come una sorta di genere di “serie b”?

“L’horror in Italia è poco praticato perchè l’industria preferisce averlo già pronto e confezionato dagli Stati Uniti e da altri paesi, quindi si tende a non produrlo. E’ un genere molto apprezzato soprattutto all’estero in quanto c’è una solida tradizione di horror italiano. Ho notato già con Shadow e ora con The Well che questo made in Italy unito all’horror funziona benissimo. Invece in Italia bisogna lavorare per riportarlo tra i generi principali ed è quello che sto cercando di fare con pazienza, sacrificio e impegno. Mi auguro che tutto ciò porti dei risultati perchè sarebbe bello vedere rifiorire questo genere”.





Le musiche del film sono state composte da lei insieme a Oran Loyfer, Luca Chiaravalli, Francesco Zampaglione. Come avete lavorato?

“La musica in un film horror è sempre determinante perchè i personaggi fanno paura ma anche i suoni non scherzano. Qui abbiamo lavorato in quattro, Oran che è un musicista israeliano, Luca Chiaravalli a Milano, io e mio fratello a Roma, ognuno un po’ separatamente e io facevo da trait d’union e davo delle indicazioni su quello che volevo per determinate scene. E’ stato un lavoro molto minuzioso che ha richiesto tanto tempo ma alla fine credo che The Well abbia delle musiche in linea con il film che non sono le classiche dell’horror, con gli archi, ma hanno qualcosa di più sperimentale e inquietante. Sono molto soddisfatto del risultato”.

Restando in tema musicale, lo scorso marzo è uscito il nuovo singolo dei Tiromancino “Puntofermo”, quali sono i suoi punti fermi nella vita?

“I miei punti fermi nella vita non sono tantissimi. Sono la famiglia, gli affetti più intimi, alcuni amici e la passione per l’arte che può essere musica, cinema, scrittura. Riuscire a comunicare e raccontare la mia vita attraverso un’espressione artistica è un punto fermo, grazie a questo ho superato anche dei momenti molto difficili. Con le canzoni e con i film ho espresso anche degli stati d’animo che se avessi tenuto dentro mi avrebbero fatto diventare un uomo irrisolto. Condividere ogni tipo di emozione mi ha reso invece una persona in armonia con il mio tempo e con quello che mi circonda”.

Quali sono i prossimi progetti?

“Una nuova storia per un film. Devo dire che però non voglio essere proiettato verso il futuro, perchè il tempo se ne va velocemente e sono sempre più dentro al momento che vivo. Guardare troppo in là mi mette un po’ di ansia e mi toglie il piacere di vivere l’attimo. Mi piace che le cose arrivino e si materializzino di fronte a me senza che io stia con l’agenda a programmare tutto. L’impegno più prossimo, dopo l’uscita del film, è un tour che mi porterà in giro per tutto il mese di agosto e una parte di settembre”.

di Francesca Monti

credit foto Luigi Cerbone

Si ringrazia Carlo Dutto



CLARA: "LA MUSICA È SINONIMO DI LIBERTÀ"

"Il sogno di quando andavo a scuola era sicuramente cantare, quello di oggi è lo stesso, anzi, forse sto sognando anche più in grande perché in questo momento sono solo al primo step. Spero di riuscire a portare la mia musica a più persone possibili e di arrivare magari pian piano all'estero". Clara è una delle nuove voci più talentuose e amate del panorama pop italiano: il singolo "Diamanti Grezzi", presentato al Festival di Sanremo lo scorso febbraio, certificato disco di platino, è stato l'apripista di "Primo", l'album di debutto dell'artista, dal quale è stato estratto "Ragazzi Fuori", da lei scritto e composto per la quarta stagione di "Mare Fuori" in cui ha vestito nuovamente i panni di Crazy J.

Sabato 20 luglio Clara, attualmente in radio con la hit estiva "Ghetto Love" in cui collabora con Icy Subzero, ha fatto tappa con la parte estiva del "Primo tour" a Varese, la sua città natale, nell'ambito del Varese Summer Festival per poi proseguire con i live a Rosolina Mare (RO) venerdì 26 luglio, a San Michele di Bari (BA) mercoledì 31 luglio, ad Arbatax (NU) mercoledì 13 agosto, in Sicilia a Casteldaccia (Pa) martedì 20 agosto, a Bassano del Grappa (VI) venerdì 23 agosto, a La Notte Più Rosa di Porto Sant'Elpidio (FM) sabato 24 agosto, per concludere al Correggio Music Festival venerdì 6 settembre. A ottobre prenderà invece il via il "PR1MO Tour" nei club.



Clara, qual è il tuo rapporto con la tua città d'origine, Travedona Monate?

“Travedona è il mio posto del cuore, dove sono cresciuta con la mia famiglia, in cui ci sono i miei amici d'infanzia. È il luogo in cui andavo al lago e trascorrevi l'estate in piazza. Ho moltissimi ricordi e ogni volta che torno il mio cuore inizia a tremare perché ci sono molto legata”.

Il 2024 è iniziato con la partecipazione al Festival di Sanremo con “Diamanti grezzi”, quali sono le tre immagini che porti nel cuore della settimana sanremese?

“Sicuramente la prima immagine è la mia apertura del Festival la prima sera, la porterò nel cuore per sempre. La seconda che mi viene in mente è il mio arrivo Sanremo in van, quando ho realizzato che stava per succedere davvero! La terza è quella di mio fratello tra il pubblico ed io che lo abbraccio, perché mi ha commosso molto”.

Ti abbiamo poi vista nella quarta stagione di “Mare Fuori” ridare volto e voce a Crazy J, cosa pensi di aver regalato a questo personaggio e cosa ha insegnato lei a te?

“Non penso di aver regalato qualcosa a lei, è un personaggio che invece a me ha dato molto, è stato bellissimo interpretarlo, mi ha aiutato nella mia passione per la musica perché “Mare Fuori” è stato un palcoscenico enorme. Di questo sono infinitamente grata e Crazy J sarà sempre con me e io con lei”.

Com'è nata la collaborazione con Icy Subzero per la hit “Ghetto Love”?

“È nata un giorno in cui ero in studio con Zef, stavamo buttando giù delle idee su alcune bozze di canzoni, insieme ad alcuni autori. Ad un certo punto è arrivato anche Icy, abbiamo iniziato a lavorare su un pezzo che all'inizio non si chiamava “Ghetto love”, ma poi confrontandoci su vari pensieri, rime, strofe, è nata la canzone”.



In "C'est la vie", contenuta nel disco "Primo" canti "non chiedo scusa per tutte le volte in cui sognavo da quel banco", quali erano i tuoi sogni su quel banco di scuola e cosa sogni oggi?

"Il sogno di quando andavo a scuola era sicuramente cantare, riuscire a capire come funzionasse all'epoca il mondo della musica, ero molto piccola e non sapevo neanche da che parte iniziare. Il mio sogno di oggi è lo stesso, anzi, forse sto sognando anche più in grande perché in questo momento sono solo al primo step.

Spero di riuscire a portare la mia musica a più persone possibili e di arrivare magari pian piano all'estero".

Sei l'ambassador Equal di luglio di Spotify, quanto pensi la musica possa essere importante per promuovere la parità di genere e in generale per smuovere le coscienze riguardo certi temi sociali?

"Penso che la musica sia molto bella perché è sinonimo di libertà, non mira mai a giudicare o a creare differenze, già per questo suo essere è lo strumento perfetto per smuovere i pensieri su determinate tematiche, per me importanti".

Hai aperto il concerto di Lana Del Rey agli I-Days, che emozione è stata?

"Aprire Lana Del Rey davanti a 36.000 persone è stata davvero un'esperienza bellissima e che porterò sempre dentro di me. Avevo il cuore in gola e ringrazio davvero la mia band perché mi ha supportato molto, penso che ad oggi sia stato il live più bello che abbiamo fatto, sicuramente il più carico perché eravamo pieni di adrenalina. C'era poco tempo per dare tutto quello che potevamo e lo abbiamo fatto".



Sarai la madrina dell'edizione 2024 del Magna Grecia Film Festival, che genere di film preferisci guardare?

"A me piacciono molto i film gialli crime. Il mio film preferito in realtà poi è "Ragazze interrotte" o "Qualcuno volò sul nido del cuculo", per il resto guardo praticamente solo crime o gialli. La mia serie preferita è invece "La signora in giallo".

Estate, tempo di musica, divertimento, viaggi. Qual è il ricordo più bello che conservi legato ad un'estate che hai vissuto?

"Sicuramente i momenti passati in piazzetta con i miei amici quando eravamo più piccoli a Travedona. A volte mi mancano quegli istanti, l'ingenuità e il modo in cui vivevamo le giornate. Crescere significa anche rendersi conto che quei tempi non tornano più, ma possiamo conservarne il bellissimo ricordo".

di Francesca Monti

Si ringrazia Giorgia Sbrissa



DENNIS: "UN ALTRO NOME PARLA DI UNO SCONTRO CON SE STESSI, DELLA VOLONTÀ DI METTERSI A NUDO PER RISCOPRIRSI"

"Ho capito che sono estremamente umano e fragile e ne ho la consapevolezza, così ho scelto e ho fatto in modo che tutto ciò fosse presente anche nelle mie canzoni". Si intitola "un altro nome" (M.A.S.T) il nuovo singolo di Dennis che inaugura un percorso artistico e personale in cui si spoglia delle sovrastrutture e torna alle sue origini decidendo di chiamarsi con il proprio nome al posto di quello d'arte, Deddy.

Il video che accompagna il brano, ispirato al film Fight Club, riprende metaforicamente un incontro di box tra se stessi, un dialogo interiore dell'artista, una resa dei conti e una presa di consapevolezza di ciò che vuole essere e rappresentare, sia come cantante che come essere umano.



Questa canzone racconta la crescita di un ragazzo di 22 anni di Torino, con le sue paure, incertezze, vittorie e sconfitte. "Un altro nome" è il primo capitolo di Dennis, che si pone in maniera più cruda e vera sia nella scrittura che nell'interpretazione e nelle sonorità, senza più maschere.

Dennis sarà il promotore di "Un'altra Serata", un nuovo format musicale per valorizzare artisti emergenti che si esibiranno dal vivo, parallelo al suo percorso di cantautore, al via da settembre, con scadenza mensile, presso l'IVY di Corso Trieste a Roma, e in cui interagirà personalmente con loro e con il pubblico.

Dennis, "Un altro nome" è il tuo nuovo singolo, cosa puoi raccontarci a riguardo?

"Questo pezzo è la rappresentazione di una parte di quello che ho vissuto in questi due anni, di un cambiamento e di una presa di coscienza che riguardava il mio essere artistico e la mia volontà di rappresentarmi sia come persona che come artista per quello che sono, ovvero Dennis. Quindi la canzone parla di uno scontro con se stessi, della volontà di mettersi a nudo, per riscoprirsi e capire chi si vuole essere e chi si è in quel preciso momento".

Cosa hai scoperto di te che ancora non sapevi?

"Ho capito che sono estremamente umano e fragile e ne ho la consapevolezza, così ho scelto e ho fatto in modo che tutto ciò fosse presente anche nelle mie canzoni".

"Un altro nome" potrebbe sembrare una canzone d'amore ma in realtà è anche un dialogo con te stesso in cui racconti paure, vittorie, sconfitte, incertezze. Qual è stata la vittoria che ti ha dato più soddisfazione e quale la sconfitta che ti ha fatto più male?

"Sicuramente tra le vittorie che mi hanno fatto bene c'è vedere i miei genitori felici e orgogliosi per questo figlio che ha realizzato il proprio sogno, guardarli negli occhi in quei momenti è qualcosa di assurdo, capisci chi sono le persone che ti amano all'infinito e a prescindere da tutto. Un'altra vittoria è aver trasformato il mio sogno in un lavoro. Pensando invece alle sconfitte direi il momento in cui non ti senti troppo rappresentato dalla musica che stai facendo ma anche una forte delusione d'amore. In questi 3-4 anni da quando è finito Amici ho vissuto tante cose, ho imparato molto, mi sono caricato di tanti pesi di cui magari non mi sarei dovuto caricare ma sono felice e fiero di quello che sono diventato".



Di Deddy e del tuo recente passato cosa porti in questo nuovo inizio?

“Tutto, qualunque cosa, le vittorie che mi hanno fatto scoprire la felicità e le sconfitte che mi hanno insegnato come reagire e come evitarle. Deddy sarà con me sempre”.

“Un altro nome” farà parte di un disco?

“Sì, questo singolo è il primo capitolo di un lungo viaggio che verrà raccontato mano a mano con le canzoni, che saranno poi racchiuse in un disco. E a seguire ci sarà un tour”.

Quest'estate ti vedremo live?

“No, ho bisogno di fare musica nuova e sentirmi rappresentato da quello che porto sul palco”.

“Un altro nome” ti rappresenta?

“Sì, per quanto l'abbia scritta un anno e mezzo fa è qualcosa di attuale, fa parte delle consapevolezze che ho oggi e di un racconto più ampio”.

Il Festival di Sanremo è tra i tuoi obiettivi?

“Perchè no? Mi piacerebbe, è un mio sogno, sarebbe bellissimo cantare su quel palco ma io vivo di aspettative nei confronti di me stesso e per mantenerle salde c'è bisogno di una canzone più forte di quelle che ho in questo momento. Quindi vedremo”.



Cosa vorresti arrivasse di te attraverso i tuoi brani?

“La semplicità di quello che sono e della mia vita, sono estremamente umano e fragile e vorrei che la gente comprendesse che vivo la stessa loro quotidianità. La mattina mi sveglio e mi piace andare al mercato a comprare la verdura, faccio palestra ogni giorno, insomma ho una vita normalissima e penso sia questa la forza che porterò nelle mie canzoni”.

Un bel messaggio portare la normalità nelle tue canzoni...

“Credo che viviamo in un mondo sovrappopolato dall'apparenza, tutti vogliono strafare, mettersi in mostra, e nella realtà la massa sceglie la verità e quello che più la rappresenta. Io sono sicuro di rappresentare quella parte”.

di Francesca Monti

Si ringrazia Elena Tosi



ANDREA DIANETTI, CONDUTTORE DELLA SETTIMA EDIZIONE DEL POP CORN FESTIVAL DEL CORTO: "TANTE IMPERFEZIONI MESSE INSIEME CREANO QUALCOSA DI BELLO, PERCHÉ IN REALTÀ NON C'È UNA BELLEZZA UNICA E INCONTROVERTIBILE"

Andrea Dianetti conduce la settima edizione del Pop Corn Festival del Corto, concorso cinematografico di cortometraggi aperto a tutti i video-makers nazionali e internazionali, in programma il 26, 27 e 28 luglio in Piazzale dei Rioni a Porto Santo Stefano sul Monte Argentario (GR), con la direzione artistica di Francesca Castriconi, ideato e organizzato dall'Associazione Argentario Art Day APS con il contributo e il patrocinio del Comune di Monte Argentario e della Regione Toscana.

Il tema scelto per quest'anno è "Unicità, la bellezza dell'imperfetto". Il Pop Corn Festival prevede tre categorie di cortometraggi: italiani, internazionali e d'animazione. Le opere selezionate saranno sottoposte alla valutazione di una Giuria Artistica composta da professionisti del settore.

Attore, conduttore e regista, Andrea Dianetti ha iniziato la sua carriera in teatro, ha preso parte ad "Amici di Maria De Filippi" nella categoria recitazione, per ritornare da attore professionista nel 2007. Ha recitato in film e serie di successo e ha condotto l'ultima edizione de Lo Zecchino d'Oro con Carolina Benvenega.



Andrea, è il presentatore del Pop Corn Festival del Corto che si terrà dal 26 al 28 luglio a Porto Santo Stefano. Il tema di questa edizione è unicità, la bellezza dell'imperfetto: un messaggio importante in una società in cui invece bellezza e perfezione sembrano essere spesso la massima aspirazione. Cosa ne pensa a riguardo?

"E' un tema a me molto caro, c'è una frase di Picasso che adoro e dice che la bellezza è l'armonia dell'imperfezione, perchè tante imperfezioni messe insieme creano qualcosa di bello, perchè in realtà non c'è una bellezza unica e incontrovertibile ma è un insieme di dettagli che presi singolarmente non avrebbero alcun valore ma insieme creano bellezza".



Recentemente ha condotto Lo Zecchino d'Oro insieme a Carolina Benvenza. Che esperienza è stata?

“E' stata un'esperienza magnifica, in più ho avuto la fortuna di condurlo con la mia migliore amica, Carolina Benvenza, con cui ho esordito in un programma tv per bambini nel 2009 su Cartoon Network. Casualmente la vita ci ha rimessi insieme anni dopo alla conduzione dello Zecchino d'Oro. Carlo Conti ci ha voluti e sostenuti e questo è stato importante per noi e gliene sarò eternamente grato”.

Ha girato i nuovi episodi di “Din Don” in cui interpreta Luigi, cosa può anticiparci a riguardo?

“Il 26 luglio alle 21,25 su Italia 1 è andato in onda il primo dei due film “Din Don – La magia del cinema”. Sono due episodi particolari, in uno c'è anche Rocco Siffredi, sono commedie leggere, divertenti, adatte a chi vuole staccare un attimo dalla routine quotidiana”.



Ha preso parte anche al film "Pensati sexy" diretto da Michela Andreozzi nei panni di Giuseppe. Cosa le ha lasciato questo personaggio?

"E' stata un'esperienza meravigliosa per cui ringrazierò sempre Michela Andreozzi, in quanto sa come rendere importante anche un personaggio non principale come Giuseppe, a donargli sfumature e lasciare la libertà all'attore di metterci qualcosa di suo. E' stato divertente lavorare con la mia amica Diana Del Bufalo e con Ludovica Di Donato che nel film interpreta mia moglie".

Ha avuto modo di lavorare con il maestro Giorgio Albertazzi, qual è l'insegnamento più importante che le ha trasmesso?

"Devo tanto a Giorgio Albertazzi, è lui che mi ha fatto conoscere la frase di Picasso "la bellezza è l'armonia dell'imperfezione" ricollegandoci a quello che dicevamo all'inizio. Era un uomo che anche a 96 anni aveva ancora la curiosità, la voglia di conoscere, di esplorare. Un grande artista che ha dato tanto al nostro Paese. Persone iconiche come lui, Proietti, Gassmann non potranno mai essere eguagliate".

di Francesca Monti

Si ringrazia Carlo Dutto



LA "PREDICA" FILOSOFALE DI PAOLO CREPET

La programmazione della rassegna SUMMER CULT presso il cortile austero di Palazzo Farnese a Piacenza, prosegue con il ritorno dello psichiatra e sociologo Paolo Crepet, con un monologo teatrale tratto dalla sua ultima opera letteraria dal titolo "Mordere il cielo", dove sono finite le nostre emozioni.

Chiederselo non è un esercizio di retorica, ma un interrogativo necessario, come spiega, lo psichiatra, né tanto meno una predica filosofale per sentirsi contro corrente, nell'incedere incalzante di eventi, guerre, abusi, soprusi, che ad ogni latitudine del mondo, si perpetuano contro l'umanità, animali compresi.

Una disumanizzazione dell'uomo come già intitolava il suo saggio negli anni '70, lo psichiatra Thomas S.Szasz, che si ripropone nel secondo millennio con agghiacciante similitudine ancor oggi.



“Siamo giunti nell’epoca dell’atarassia” prosegue Crepet, un’apparente serenità d’animo, priva di passione. Una società, di adulti, bambini e adolescenti sempre più soli e isolati, vedi il crescente fenomeno scoppiato in Giappone degli Hikikomori=stare in disparte. Giovani, soprattutto maschi, che decidono di isolarsi, di ritirarsi dalla vita sociale.

L’incapacità di stare attenti, l’aprosessia, e la conseguenza delle proprie azioni, di prendersi la responsabilità dei gesti compiuti nell’indifferenza al senso di colpa, alla vergogna=andare alla gogna, come il filosofo Galimberti, già ospite nel palinsesto della rassegna, illustra nel suo libro, “L’ospite inquietante”, il nichilismo e i giovani.



SpettacoloMusicaSport



Non si gioca più. Niente più spazio per emozionarsi, sperimentare lo sbaglio, il fallimento nel processo dell'età evolutiva. Confort zone e paracadute, per cadere sempre in piedi. Genitori ansiogeni che accompagnano i figli, senza dare loro l'autonomia di poter sbagliare. Abolizione dei voti scolastici e materie d'esame programmate da intelligenza artificiale, questo il futuro. Ma come può, uno sportivo parametrare il merito di una vincita, se non potesse più quantificarlo in numeri?

Crepet dichiara: "Mia nonna mi diceva, b a d a t i ! ...quanta lungimiranza e saggezza, in questa parola. Un termine con un significato chiaro, che non lascia adito ad interpretazioni. I bambini avevano un compito, gli adolescenti un altro e gli adulti altro ancora, e tutto ciò creava autostima e indipendenza".

Winnicott, psicoterapeuta e pediatra britannico diceva che, il colore è emozione, e fino a quando l'essere umano saprà usare matite colorate e pennellare la propria Vita delle tinte dell'arcobaleno, allora potrà essere in grado di stupirsi. La funzione di Holding è una funzione strettamente relazionale, è la chiave che permette al bambino di diventare adulto, autonomo, di saper stare solo in presenza della madre, per poi potere fare a meno di lei e crearsi l'indipendenza.

Come per C.G. Jung psicoanalista e psichiatra, definisce individuazione, il processo che permette all'uomo di conoscere la propria singolarità, il significato irripetibile, a sentirsi soggetto responsabile capace di confrontarsi con la propria esistenza.

Oggi l'omologazione viene scambiata per normalità. Essere unici, diversi, è il segno distintivo dell'indipendenza dell'individuo sulla Terra. Follia è cambiare le fiabe, il loro contenuto oggi per ovattare reprimere, sopprimere gli ostacoli e le metafore della vita incluse proprio per fare riflettere e smuovere una opinione, un parere analitico capace di allargare gli orizzonti mentali, sugli argomenti dell'esistenza.

Crepet : " Se non avessi giocato fino a sbucciarmi le ginocchia, se non avessi osato e imparato a badare a me stesso, se non avessi letto e ascoltato tutte le fiabe, con il lupo, la foresta nera, i buoni e i cattivi, forse quel giorno, da adolescente innamorato, non avrei avuto lo zelo, l'istinto di partire da Padova a Venezia in treno, e ritrovarmi in un museo in un'ora desueta e deserta, con una affabile Signora che in inglese ci invitava a prendere una tazza di thè, per scoprire, solo dopo che Madame Peggy Guggenheim ci aveva onorati della sua presenza".

di Emanuela Cassola



TADEJ POGACAR È IL RE DEL TOUR DE FRANCE 2024

Tadej Pogacar ha vinto anche la cronometro di 33,5 km da Nizza a Monaco, ultima tappa del Tour de France 2024 conquistando la maglia gialla e la terza vittoria in carriera alla Grande Boucle dopo quelle del 2021 e del 2022.

Il campione sloveno, dopo aver dominato la corsa dall'inizio alla fine, ha chiuso la ventunesima frazione con il tempo di 45'24", precedendo di 1'03" Jonas Vingegaard e di 1'14" Remco Evenepoel che lo hanno accompagnato sul podio della classifica generale. Pogacar, che ha inanellato sei successi di tappa come al Giro, ha eguagliato Marco Pantani che nel 1998 aveva centrato la doppietta Giro-Tour.

"Sono davvero felice, non riesco a descrivere la mia felicità. Quest'anno è stato tutto perfetto. È qualcosa fuori da questo mondo. Ho avuto fiducia in me stesso in tutti i giorni, al Giro non era stato così. Ho avuto una grande squadra che mi ha supportato. Vincere il Giro insieme al Tour porta tutto in un'altra dimensione. Ora voglio la maglia iridata", ha dichiarato Pogacar.

di Samuel Monti

credit foto twitter Tour de France



TENNIS – TORNEO ATP 250 GSTAAD: MATTEO BERRETTINI CONQUISTA IL TITOLO SUPERANDO IN FINALE IL FRANCESE HALYS IN DUE SET PER 6-3, 6-1

Secondo titolo stagionale per Matteo Berrettini che, dopo il successo a Marrakech, si impone anche nel prestigioso torneo svizzero di Gstaad, sconfiggendo in finale per 6-3, 6-1 il francese Halys proveniente dalle qualificazioni. Con questa vittoria l'italiano rientra nei primi 50 al mondo e continua la scalata verso le posizioni che gli competono e che merita.

Dopo aver eliminato nei quarti e in semifinale due avversari del calibro di Auger-Aliassime e Tsitsipas, l'atleta romano partiva con i favori del pronostico, ma il tennista transalpino, proveniente dalle qualificazioni, era comunque un tennista di tutto rispetto capace di superare in semifinale il tedesco Struff.

Il primo set si decide in pratica nel sesto e settimo games. L'azzurro, in svantaggio per 3-2, deve fronteggiare tre palle break consecutive sullo 0-40, ma con tre ottime prime palle e attenzione a rete, riesce ad annullarle e mantenere il turno di battuta. L'occasione sfumata innervosisce Quentin Halys che prima deve recuperare uno 0-30 e poi concede una palla break con un rovescio in back che finisce in corridoio. Matteo sfrutta l'occasione con una risposta profonda che costringe in francese all'errore gratuito. Sul 5-3 la partita viene interrotta per pioggia e alla ripresa Berrettini chiude il conto strappando per la seconda volta il servizio all'avversario. Ancora una volta Halys commette un paio di errori sul rovescio e sul 30-40 mette in corridoio un rovescio a due mani.

Il 6-3 a favore del tennista italiano diventa un duro contraccolpo psicologico per il francese che comincia a sentire la fatica dei precedenti incontri disputati, mentre Berrettini gioca in scioltezza ed ha ormai il totale controllo della partita. L'inizio del secondo set prosegue con Halys in grande difficoltà, incapace di mantenere lo scambio con una serie di errori gratuiti sia di diritto che di rovescio. Berrettini approfitta della situazione e mantenendo agevolmente il servizio, arriva a condurre per 5-0.

Quentin trova almeno la forza per conquistare il game della bandiera (il primo dopo l'interruzione) ma nel gioco successivo il tennista romano conquista la vittoria con uno smash, un passante in controbalzo e una prima vincente. Un successo davvero meritato per un campione che sta ritrovando forma e convinzione nelle proprie possibilità e che saprà senz'altro regalare altre soddisfazioni ai tifosi italiani.

Ovvio la felicità di Matteo Berrettini che riconquista un trofeo che aveva già messo in bacheca nel 2018: *"E' stata una settimana incredibile, sono passati sei anni dalla mia precedente affermazione e sono davvero contento perché Gstaad è un posto speciale dove giocare e vincere. Ho avuto qualche difficoltà all'inizio del primo set, ma dopo l'interruzione per pioggia ho cercato di approfittare di alcune difficoltà del mio avversario e mi sono adattato al meglio alle diverse condizioni atmosferiche. E' una stagione incredibile, iniziata con molti dubbi sulla mia condizione fisica e sto cercando di continuare ad allenarmi giorno per giorno per presentarmi al meglio ai prossimi tornei americani e soprattutto all'US OPEN".*

di Fulvio Saracco

credit twitter Federtennis



CALCIO: LA NAZIONALE FEMMINILE SI QUALIFICA AD EURO 2025 COME PRIMA DEL GIRONE

La Nazionale Femminile si è imposta con un netto 4-0 sulla Finlandia nell'ultimo match del gruppo 1 staccando il pass per EURO 2025 come prima classificata davanti ai Paesi Bassi. Al Duso di Bolzano prima del fischio d'inizio è stato osservato un minuto di silenzio per ricordare Fabio Melillo, tecnico della Ternana scomparso lo scorso 6 luglio.

Al 5' Öling, a tu per tu con Giuliani, ha calciato fuori e dopo lo scampato pericolo al 10' le Azzurre di Soncin sono salite in cattedra passando in vantaggio con un colpo di testa di Beccari su assist perfetto di Giugliano su azione impostata da Bonansea. Al 31' è arrivato il raddoppio con un destro di Giugliano su un cross pennellato di Caruso. Nella ripresa al 74' l'Italia ha calato il tris con un diagonale di sinistro di Cambiagli e al 90' un'autorete di Nyström ha portato il risultato sul 4-0. Al triplice fischio è esplosa la festa in campo e sugli spalti per questa meritata qualificazione.

"E' una serata fantastica, grazie alle ragazze, perché è merito loro se tutti abbiamo potuto vivere queste emozioni, e grazie anche allo staff e a tutta l'Italia che ci ha supportato. Era la serata che volevamo ed è giusto godersi questa grande gioia. Ora c'è di nuovo grande entusiasmo intorno alla squadra e bisogna ringraziare le ragazze per essere riuscite a trascinare il pubblico. Hanno dato tutto durante l'intero percorso, creando un gruppo unitissimo in campo e fuori. Abbiamo meritato la qualificazione e sono certo che disputeremo un grande Europeo", ha detto il ct Soncin.



"UN POSTO AL SOLE" TAGLIA IL TRAGUARDO STORICO DELLE 6500 PUNTATE

Ventotto anni di vita e un traguardo storico: venerdì 26 luglio è andato in onda l'episodio 6500 di "Un Posto al Sole", il daily-drama italiano più longevo e amato, prodotto dal 1996 a Napoli da Rai Fiction, Fremantle e Centro di Produzione Rai di Napoli e in onda dal lunedì al venerdì alle 20.45 su Rai 3.

Divenuta negli anni un vero e proprio fenomeno di costume, la serie intreccia i temi classici della soap – amori, intrighi, passioni, vendette, gelosie, amicizia – con il vissuto quotidiano e le tematiche sociali. Il successo crescente ne conferma da 28 anni la capacità di fornire uno spaccato della società in cui il pubblico può identificarsi. La città di Napoli, con tutte le sue complessità, fa da sfondo alle vicende dei condomini di Palazzo Palladini, punto di riferimento per gli spettatori italiani e stranieri. Non solo Napoli, però: "Un posto al sole" è stato anche in "trasferta" nel resto d'Italia e nel mondo: New York, Siena, Milano, Torino, Viareggio, Roma, Sant'Agata di Puglia, Brindisi, Lecce, Roccamonfina, Acqui Terme, Saint Vincent, Marina di Camerota, Sorrento, Bologna, Palinuro, Bacoli, Procida, Ischia, Capri, Palermo, Cervinia, Taurasi, Furore, Atrani, Cerreto Sannita, Massa Lubrense, Verona,



Firenze, Pisa, Perugia, Caserta, Sant'Agata dei Goti, Acciaroli, Stromboli, Sestriere, Bolzano, e Trentino.

I 28 anni di vita di "Un posto al sole", tradotti in numeri, significano 20 attori principali, oltre 2 mila 500 attori ricorrenti e più di 9 mila 500 figuranti speciali, 20 mila 600 provini, 123 mila comparse, 130 registi di cui otto ancora "in carica", 175 mila 500 minuti di trasmissione, 200 lavoratori dietro le quinte. E ancora, oltre 5 mila 500 baci, 850 schiaffi, 78 bambini nel cast, 55 personaggi "arrestati", 32 animali sul set, 40 matrimoni e 28 funerali.

L'ascolto medio delle puntate è stato di circa 1 milione 700 mila spettatori con uno share dell'8 per cento.



VENEZIA81: BEN CINQUE FILM ITALIANI IN CONCORSO. AL LIDO ARRIVERANNO MOLTE STAR DI HOLLYWOOD

L'81a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia sarà ricca di star internazionali e di film di alto livello.

Sono ben cinque le pellicole italiane in concorso per il leone d'Oro su ventuno titoli: "Campo di battaglia" di Gianni Amelio, "Vermiglio" di Maura Delpero, "Iddu (Sicilian letters)" di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, "Queer" di Luca Guadagnino e "Diva futura" di Giulia Louise Steigerwalt.

"La capacità di guardare lontano è una delle qualità della Mostra che accoglie un pubblico che arriva da tutto il mondo e conferma ogni anno il legame unico che Venezia ha con il cinema in sala. La Biennale Cinema è un invito al viaggio, fatto di pellicole, di arte, di diverse realtà", ha dichiarato il Presidente Pietrangelo Buttafuoco in conferenza stampa.

Al Lido è attesa una pioggia di star internazionali, da Tilda Swinton a Julianne Moore, da John Turturro ad Adrien Brody, da Daniel Craig a Jude Law, passando per Angelina

Jolie (protagonista di "Maria" di Pablo Larraín), Joaquin Phoenix, Lady Gaga (nel film "Joker: folie à deux" di Todd Phillips), Nicole Kidman, Harris Dickinson, Antonio Banderas (nel cast di "Babygirl" di Halina Reijn), per arrivare a Michael Keaton, Winona Ryder, Monica Bellucci, Jenna Ortega, Willem Dafoe (in "Beetlejuice Beetlejuice" di Tim Burton, film d'apertura di Venezia81), Brad Pitt, George Clooney (nel cast di "Wolfs" di Jon Watts), Cate Blanchett, Kevin Kline e Sigourney Weaver, Leone d'oro alla carriera.

Questi i titoli selezionati per Venezia81:

CONCORSO

The Room Next Door di Pedro Almodóvar
Campo di Battaglia di Gianni Amelio
Leurs enfants après eux di Ludovic e Zoran Boukherma
The Brutalist di Brady Corbet
Jouer avec le feu (The Quiet Son) di Delphine e Muriel Coulin
Vermiglio di Maura Delpero
Iddu (Sicilian letters) di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza
Queer di Luca Guadagnino
Kjaerlighet (Love) di Dag Johan Haugerud
April di Dea Kulumbegashvili
The Order di Justin Kurzel
Maria di Pablo Larraín
Trois Amies (già Une Chose et Son Contraire) di Emmanuel Mouret
Kill the Jockey di Luis Ortega
Joker: Folie a Deux di Todd Phillips
Babygirl di Halina Reijn
Ainda estou aqui (I'm Still Here) di Walter Salles
Diva Futura di Giulia Steigerwalt
Harvest di Athina Rachel Tsangari
Qing Chun Gui (Youth – Homecoming) di Wang Bing
Stranger Eyes di Yeo Siew Hua

FUORI CONCORSO – FICTION

Beetlejuice Beetlejuice di Tim Burton
L'orto americano di Pupi Avati
Il tempo che ci vuole di Francesca Comencini
Phantasmia di Lav Diaz



Maldoror di Fabrice du Welz
Broken Rage di Takeshi Kitano
Baby Invasion di Harmony Korine
Cloud di Kiyoshi Kurosawa
Finalement di Claude Lelouch
Wolfs di Jon Watts
Se posso permettermi – Capitolo II di Marco Bellocchio
Allégorie Citadine di Alice Rohrwacher

FUORI CONCORSO – NON FICTION

Apocalypse nos Tropicos di Petra Costa
Bestiari, erbari, lapidari di Massimo D'Anolfi, Martina Parenti
Why War di Amos Gitai
2073 di Asif Kapadia
One to One: John & Yoko di Kevin Macdonald, Sam Rice-Edwards
Separated di Errol Morris
Israel Palestina Pa Svensk TV 1958-1959 (Israel Palestine on Swedish TV 1958-1989) di Goran Hugo Olsson
Russians at War di Anastasia Trofimova
Twst / Things we Said Today di Andrei Ujica
Songs of Slow Burning Earth di Olha Zhurba
Riefenstahl di Andres Veiel

FUORI CONCORSO – SERIES

Disclaimer (ep 1-7) di Alfonso Cuarón
Los años nuevos (ep 1-10) Rodrigo Sorogoyen del Amo, Sandra Romero, David Martin de los Santons
Familiar som vores (ep 1-7) di Thomas Vinterberg
M – Il figlio del secolo (ep 1-7) di Joe Wright

PROIEZIONI SPECIALI

Leopardi, il poeta dell'infinito (parte 1 e 2) di Sergio Rubini
Master and Commander: The Far Side of the World di Peter Weir
Beauty is not a Sin di Nicolas Winding Refn



SEZIONE ORIZZONTI

Nonostante di Valerio Mastandrea
Quiet Life di Alexandros Avranas
Mon Inseparable di Anne-Sophie Bailly
Aicha di Mehdi Barsaoui
Happy Holidays di Scandar Copti
Familia di Francesco Costabile
One of Those Days When Hemme Dies di Murat Firatoğlu
Familiar Touch di Sarah Friedland
Marco di Jon Garaño, Aitor Arregi
Carissa di Jason Jacobs, Devon Delmar
Wish Upon a Time di Peter Kerekes
Mistress Dispeller di Elizabeth Lo
The New Year That Never Came di Bogdan Muresanu
Pooja, Sir di Deepak Rauniyar
Of Dogs and Men di Dani Rosenberg
Pavements di Alex Ross Perry
Happyend di Neo Sora
L'attachement di Carine Tardieu
Diciannove di Giovanni Tortorici

ORIZZONTI EXTRA

September 5 di Tim Fehlbaum
Vittoria di Alessandro Cassigoli, Casey Kauffman
Le Mohican di Frédéric Farrucci
Seeking Haven for Mr. Rambo di Khaled Mansour
La Storia Del Frank E Della Nina di Paola Randi
The Witness di Nader Saeivar
Edge of Night (precedentemente Brothers) di Turker Suer
King Ivory di John Swab



VENEZIA CLASSIC

Miyazaki, L'esprit de Nature di Leo Favier
I Will Revenge This World with Love S. Paradjanov di Zar Jian
Le Cinema de Jean-Pierre Leaud di Cyril Leuthy
From Darkness to Light di Michael Lurie, Eric Friedler
Carlo Mazzacurati – Una certa idea di Cinema di Enzo Monteleone, Mario Canale
Chain Reactions di Aexander Philippe
Maroun Returns to Beirut di Feyrouz Serhal
Volonte – L'uomo Dai Mille Volti di Francesco Zippel
Constelacion Portabella di Claudio Zulian



TAORMINA FILM FESTIVAL 2024: CASTELLITTO E LE EMOZIONI RINNOVATE DELLA VERSIONE INTEGRALE DI VA SAVOIR

Tra gli ospiti più attesi della settantesima edizione del Taormina Film festival, con la direzione artistica di Marco Müller, ha spiccato uno dei più grandi interpreti del cinema italiano delle ultime decadi: Sergio Castellitto.

Il festival ha offerto la proiezione, in versione integrale di Va savoir (Chi lo sa?), pellicola in concorso, nel 2001, al 54° Festival di Cannes, con protagonista assoluto proprio l'attore romano. Il film di Jacques Rivette ha il suo perno nella messa in scena di Come tu mi vuoi, opera teatrale di Pirandello, che il regista Ugo (Castellitto) e la sua compagna, l'attrice Camille (Jeanne Balibar), vogliono realizzare a Parigi. Il ritorno nella capitale francese di Camille, dopo cinque anni vissuti in Italia, diventa complicato per via del passato complesso con il suo ex parigino, mente Ugo si concentra, aiutato da una giovane attrice affascinata da lui, sulla ricerca di un antico manoscritto di Goldoni, trascurando la compagna.



Castellitto ha ricordato come la versione, ridotta, presentata a Cannes, sia stata per lui un'avventura meravigliosa, ma lo è stata pure la visione del film integrale, di ben 220 minuti. Questo perché la proiezione taorminese ha costituito per l'attore laziale un modo per superare la rimozione naturale che si fa di alcuni ricordi, come quelli legati ai film. Sono riemerse in lui, con forza, le rimembranze delle scene del teatro in cui si doveva concretare il testo pirandelliano. In quelle scene Castellitto ha riscontrato una grande energia artistica e vitale nel personaggio dell'italianissimo Ugo. Dell'interpretazione data il regista di *Non ti muovere* non modificherebbe alcunché, avendo sfruttato anche la capacità tipica degli italiani di sapere ironizzare sui francesi con grande raffinatezza e naturalezza, seguendo anche i dettami dei suoi grandi registi di riferimento, tra cui spicca Ettore Scola. Anche Rivette (che lo ha diretto anche nel 2009, in *36 vues du Pic Saint Loup*, titolo tradotto in italiano in: "Questione di punti di vista") è stato per Castellitto un maestro, rivelandosi inoltre un amico fraterno, un perfetto compagno di viaggio, avendolo lasciato libero di essere, in quanto attore, il narratore sul campo delle scene, concedendo una certa autonomia attoriale, scelta da cui emergono le grandi capacità di fiducia ma anche autorevolezza che solo un grande regista può avere.

Parlando del mondo della cinematografia, Castellitto ha affermato come esso sia molto cambiato grazie alle serie, che, prevedendo vari episodi e tempi lunghi, consentono di approfondire maggiormente la storia, ma forse tolgono una possibilità di fascinazione e malia, che solo il prodotto filmico puro possiede. Per Castellitto si è modificato anche il rapporto che il cinema italiano ha con il cinema francese, con cui lo stesso attore de *L'uomo delle stelle*, ha una liaison importante per i vari ruoli interpretati in pellicole transalpine. Le coproduzioni italo-francesi negli anni '60 costituivano un caposaldo della produzione cinematografica internazionale, con protagonisti come Serge Reggiani, Philippe Noiret, Jean Sorel e i nostri Tognazzi, Mastroianni e Gassman, amati sia nella penisola italica che nella terra dei Galli. Oggi la situazione è differente, ma il cinema per Castellitto conserva una potenza "archeologica", ossia riesce a "dissotterrare" il passato per continuare a scrivere il presente e il futuro. Esprimendosi sulle piattaforme di streaming, il director di *Venuto al mondo*, ha sostenuto come la presenza bulimica di serie impedisce al fruitore di percepire adeguatamente il valore di un'opera e dei suoi interpreti. Le serie inoltre possono essere interrotte nella visione e a decidere, per Castellitto è la noia o la disattenzione o la chiamata di lavoro creando una frattura nell'insieme dell'opera che confligge con l'essenza dell'emozione unica del cinema, che resiste proprio per questa sua caratteristica.

di Gianmaria Tesesi



PALINSESTI MEDIASET 2024/2025: I RITORNI E LE NOVITÀ

Sono stati presentati i Palinsesti Mediaset 2024/2025 da Pier Silvio Berlusconi che ha annunciato grandi novità. Torna in autunno "La Talpa" condotta da Diletta Leotta, visibile prima su Infinity e poi su Canale 5, e arriva "Amici Verissimo", con Maria De Filippi e Silvia Toffanin, che unisce i due programmi e celebra il talento degli artisti nati e cresciuti nel talent. Un'altra novità nel prime time di Canale 5 è "The ultimate entertainer", che vedrà sfidarsi artisti di vario genere.

Confermate le storiche trasmissioni "Amici", "Uomini e Donne" "Pomeriggio 5" con Myrta Merlino, "Striscia la Notizia", "Temptation Island", "Tu si que vales", "C'è Posta per te", "Io Canto", "Zelig", "La ruota della fortuna", "Il Milionario", lo show di Pio e Amedeo e i reality "Grande Fratello" e "L'Isola dei Famosi".



Spazio alla grande musica con Il Volo protagonista di tre prime serate nella primavera 2025, tre prime serate nella primavera del 2026 oltre a un altro concerto di Natale, ma anche con i live di Andrea Bocelli, i Pooh, Vasco Rossi, Annalisa e un docu-concerto inedito su Laura Pausini.

Per quanto riguarda le fiction andranno in onda le nuove stagioni di "Viola come il mare" con Can Yaman e Francesca Chillemi, "Storia di una famiglia perbene" con Giuseppe Zeno e Simona Cavallari, "Il Patriarca" con Claudio Amendola, "Maria Corleone" con Rosa Diletta Rossi, "Buongiorno Mamma" con Raoul Bova e Maria Chiara Giannetta e le serie inedite "Fratelli Corsaro" con Giuseppe Fiorello, "Le onde del passato" con Anna Valle e Giorgio Marchesi, "La regola del gioco" con Alessandra Mastronardi, "Alex Bravo" con Marco Bocci, "Tutto quello che ho" con Vanessa Incontrada, e il reboot dei "Cesaroni".

Tra le novità di Italia 1 il programma "Max Working" con Max Angioni e "Il Formicaio", mentre su Retequattro torna "Freedom" con Roberto Giacobbo, nell'access prime time Paolo Del Debbio prende il posto di Bianca Berlinguer che oltre a "E' sempre Cartabianca" condurrà anche una trasmissione la domenica sera.



PRIME VIDEO PRESENTS ITALIA 2024: TUTTE LE NOVITÀ DELLA NUOVA STAGIONE

Al Prime Video Presents Italia 2024, tenutosi a Roma, Prime Video ha svelato nuovi titoli, mostrando in esclusiva le prime immagini di film, serie e show Original ed esclusivi italiani in arrivo prossimamente. Sono state inoltre annunciate le novità sulla rosa dei commentatori di Prime Video per la stagione 2024 – 2025 di UEFA Champions League.

Nel ricco catalogo di annunci ci sono nuovi film, serie e show Original ed esclusivi italiani e titoli già annunciati di cui sono state rivelate le prime immagini inedite. Fra gli annunci, i film Original *Natale senza Babbo*, *Non è un paese per single* e *Cuori magnetici*, gli show *The Traitors* e *Red carpet – vip al tappeto*, la serie animata *Il Baracchino* e una nuova serie di Maccio Capatonda, oltre ai rinnovi per una seconda stagione delle serie *Gigolò per caso* e *Pesci Piccoli*, e al ritorno di *LOL: Chi ride è fuori S5* e di *LOL Talent Show: Chi fa ridere è dentro S2*.



Il Prime Video Presents è stato inoltre l'occasione per svelare tante novità, mostrare le prime immagini esclusive e annunciare la data di uscita della serie di spionaggio italiana dal mondo di "Citadel", *Citadel: Diana*, con Matilda De Angelis nel ruolo della protagonista, che debutterà in esclusiva su Prime Video in tutto il mondo dal prossimo 10 ottobre. Sono state inoltre mostrate in anteprima le immagini di altre attesissime nuove serie e show di Prime Video, come *Costiera*, *The Bad Guy S2*, *Dinner Club S3* e *Sono Lillo S2* e contenuti inediti di alcuni titoli di prossima uscita, come la serie diretta da Roland Emmerich *Those About to Die*, *Sul più bello – La serie* e il film *Falla girare 2 – Offline*.

Durante l'evento sono stati ricordati anche i tanti progetti e investimenti di Prime Video a sostegno dell'industria italiana dell'intrattenimento, come la collaborazione con IC Italia, per la formazione – attraverso il finanziamento di 8 borse di studio – degli Intimacy Coordinator, figure professionali non presenti finora in Italia ma indispensabili per tutelare gli attori durante le riprese di scene intime, garantendo così un set sicuro ed eticamente rispettoso. Un progetto che ha riscosso un grande successo e che ha permesso a 8 professionisti italiani dell'industria audiovisiva di formarsi nell'ambito dell'Intimacy Coordinator Training Programme di Moving Body Arts, riconosciuto dal sindacato SAG-AFTRA, consentendo loro di intraprendere la carriera di Intimacy Coordinator. Inoltre, Prime Video, in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II, è il primo partner a sostenere il progetto Audiovisual Napoli HUB, offrendo 7 masterclass con i suoi manager e 6 posizioni di stage sui set di produzioni Original italiane di Amazon MGM Studios a 80 persone attualmente non occupate né impegnate in corsi di studio. Non ultimo, il forte impegno legato al tema della sostenibilità che sempre più contraddistingue i set e le scelte produttive di Prime Video e dei propri partner con l'obiettivo di ridurre l'impatto dell'industria dell'intrattenimento sull'ambiente. Ad oggi, l'80% delle produzioni di Prime Video a livello globale implementa protocolli di sostenibilità, un valore che raggiungerà il 100% alla fine di quest'anno.

Ancora una volta Prime Video conferma il suo ruolo di *player* chiave in Italia, con un costante lavoro sui contenuti, che ha l'obiettivo di offrire ai propri spettatori storie sempre nuove e avvincenti, con altissimi standard produttivi, e con astri nascenti e professionisti affermati dietro e davanti alla macchina da presa, che garantiscono una forte identità locale e nel contempo un grande slancio internazionale. Tutto questo grazie alla stretta collaborazione con i più prestigiosi partner locali e internazionali e alla sperimentazione di sempre nuovi modelli produttivi. Il risultato è un ricco catalogo di show, serie e film italiani e internazionali a cui si aggiunge anche lo sport in diretta, con la miglior partita del mercoledì sera di UEFA Champions League, fino alla stagione 2026 – 2027.



Accanto a questa offerta si aggiungono anche il Prime Video Store, che offre i film più recenti per acquisto o noleggio, fra cui, in arrivo nel 2025, *Inside Out 2*, *Deadpool 3*, *Mufasa*, *Bad Boys 4* e *Il Gladiatore II*, e i Prime Video Channels, grazie ai quali i clienti Prime possono aggiungere all'abbonamento i loro canali preferiti, per un'esperienza di intrattenimento a 360 gradi e sempre più innovativa. Gli annunci di oggi sono solo le ultime novità per i clienti Amazon Prime, che in Italia beneficiano di spedizioni veloci, offerte esclusive e intrattenimento, incluso Prime Video, con un solo abbonamento al costo di €49,90/anno o €4,99/mese.

Hanno partecipato all'evento moltissimi volti familiari e new entries della home for talent di Prime Video come Michela Andreozzi, Fabio Balsamo, Cristiano Caccamo, Arnaldo Catinari, Lorenzo Cervasio, Stefano Cipani, Matilda De Angelis, Christian De Sica, Salvo Di Paola, Francesco Ebbasta, Giancarlo Fontana, Ludovica Francesconi, Gianluca Fru, Gina Gardini, Alessandro Gassmann, Antonio Gerardi, Corrado Guzzanti, Sara Lazzaro, Aurora Leone, Fernando Llorente, Maurizio Lombardi, Marco Marzocca, Giampaolo Morelli, Caterina Murino, Filippo Nigro, Rocco Papaleo, Lillo Petrolò, Ciro Priello, Eros Puglielli, Valentina Romani, Pietro Sermonti, Giuseppe G. Stasi, Simone Susinna, e Yoko Yamada.

NUOVE PRODUZIONI e RINNOVI DI STAGIONE

Film

Natale senza Babbo

Quando Babbo Natale (Alessandro Gassmann), nel pieno di una crisi esistenziale, decide di prendersi una vacanza e scomparire all'improvviso, a sua moglie Margaret (Luisa Ranieri) – sempre pronta a supportare (e sopportare) il marito Nicola – non resta altro da fare che rimboccarsi le maniche e salvare il giorno più speciale dell'anno. Non sarà un compito facile, perché l'intraprendente strega Sabrina (Caterina Murino), meglio conosciuta come la Befana, e la sua amica Santa Lucia (Valentina Romani) sono determinate a rubare la scena a Babbo Natale diventando le protagoniste delle Feste. Nel cast di *Natale senza Babbo* ci sono anche Diego Abatantuono, Angela Finocchiaro, Francesco Centorame e Simone Susinna. La nuova commedia natalizia Original co-prodotta da Amazon MGM Studios con Gaumont Italia è diretta da Stefano Cipani, e scritta da Michela Andreozzi con la collaborazione di Filippo Macchiusi. *Natale senza Babbo* sarà disponibile in esclusiva su Prime Video in tutto il mondo a Natale 2025.



Non è un paese per single

Il nuovo film co-prodotto da Amazon MGM Studios con Italian International Film – Lucisano Media Group – sarà un adattamento dal romanzo “Non è un paese per single” (pubblicato da Newton Compton Editori) dell’autrice dei record Felicia Kingsley, scrittrice dell’anno ai TikTok Book Awards 2024, i cui romanzi sono pubblicati in 16 Paesi e amati da oltre 3 milioni di lettrici e lettori. In un’idilliaca cittadina toscana, Belvedere in Chianti, tutte le donne sono sposate o in cerca del marito perfetto, tranne Elisa, madre single che gestisce la tenuta Le Giuggiole. Il ritorno in paese di un amico d’infanzia che aveva perso di vista da anni, sconvolge la sua vita e risveglia sentimenti che credeva ormai dissolti per sempre. Diretto da Laura Chiossone e scritto da Alessandra Martellini, Giulia Magda Martinez e Matteo Visconti, *Non è un paese per single* sarà disponibile in esclusiva in tutto il mondo su Prime Video.

Cuori magnetici

Arriva sullo schermo il primo romanzo fenomeno dalla trilogia “Love Me, Love Me” di Stefania S. che ha registrato oltre 19 milioni di letture sulla piattaforma Wattpad (ora pubblicato da Sperling & Kupfer). Il film Original italiano *Cuori magnetici*, un *romance young adult* scritto da Veronica Galli e Serena Tateo, sarà co-prodotto da Lotus Production – una società Leone Film Group – e Amazon MGM Studios, con il supporto di Wattpad WEBTOON Studios, e sarà disponibile in esclusiva su Prime Video in tutto il mondo.

Serie

Serie di Maccio Capatonda (untitled)

Annunciata una nuova serie *comedy* che avrà per protagonista Maccio Capatonda. La serie in sei episodi è scritta da Marcello Macchia, Alessandro Bosi, Mary Stella Brugiati e Valerio Desirò, diretta da Alessio Dogana e Marcello Macchia e prodotta da Banijay Italia in collaborazione con Prime Video. Il titolo e ulteriori dettagli saranno annunciati più avanti. La serie sarà disponibile in esclusiva su Prime Video in Italia nel 2025.

Il Baracchino

Al Prime Video Presents è stata annunciata una nuova serie italiana di animazione, con un voice cast di personaggi amatissimi.



Il Baracchino, un ex tempio della comicità e mecca di ogni aspirante comico, ora è in rovina. Maurizio (Lillo Petrolò), il proprietario stanco e disilluso, è pronto a chiudere, ma Claudia (Pilar Fogliati) un'aspirante art-director idealista, non si arrende. Con una visione audace, organizza una serata Open Mic per rilanciare il locale, reclutando un gruppo di comici stravaganti e improbabili: Luca (Luca Ravenna), un piccione tabagista dall'umorismo caustico, Leonardo Da Vinci (Edoardo Ferrario), il genio boomer, John Lumano (Daniele Tinti), alieno in incognito, Marco Morte (Stefano Rapone) il tristo mietitore in persona, Noemi (Michela Giraud), una ciambella dalla glassa amara, e Tricerita (Yoko Yamada), un triceratopo con eco-ansia. Insieme a loro, e con l'aiuto di Gerri il tuttofare (Salvo Di Paola), dell'ex comico sornione Larry Tucano (Pietro Sermonti) e di Donato (Frank Matano), una ciambella dall'anima sensibile, Claudia si lancia nell'impresa impossibile di riportare il Baracchino ai giorni di gloria. *Il Baracchino* è una serie prodotta da Lucky Red, in collaborazione con Prime Video, creata e diretta da Nicolò Cucci e Salvo Di Paola, scritta da Matteo Calzolaio, Nicolò Cucci, Salvo Di Paola e Tommaso Renzoni, e animata da Megadraco. *Il Baracchino* sarà disponibile in esclusiva su Prime Video in Italia nel 2025.

Gigolò per caso S2

Annunciato il ritorno per una seconda stagione della serie *comedy* Original italiana *Gigolò per caso* con protagonista l'inedita coppia padre-figlio Christian De Sica e Pietro Sermonti alle prese con nuove esilaranti avventure ed un rapporto conflittuale dai risvolti comici. Co-prodotta da Amazon MGM Studios con Serena Sostegni, Stefano Massenzi e Andrea Occhipinti per Lucky Red, *Gigolò per caso* sarà diretta nuovamente da Eros Puglielli, mentre Tommaso Renzoni, Elena Santoro e Matteo Calzolaio firmeranno soggetto e sceneggiatura. *Gigolò per caso* sarà disponibile in esclusiva su Prime Video in oltre 240 Paesi e territori nel mondo.

Pesci Piccoli S2

Pesci Piccoli torna con la seconda stagione: la serie con protagonisti i The Jackal (Ciro Priello, Fabio Balsamo, Aurora Leone, Gianluca Fru) e una piccola (e sgangherata) agenzia pubblicitaria che continua a crescere. Greta (Martina Tinnirello) spinge l'azienda verso sfide su scala nazionale con la complicità del producer Fabio. Aurora supera un addio e si concentra sul suo percorso di carriera, Fru e Ciro affrontano i loro traumi imparando sempre più ad accettarsi. La seconda stagione di *Pesci Piccoli* si immerge nel racconto dei molteplici modi di accettare una vita diversa dai modelli di perfezione con cui i millennial sono cresciuti.



La serie in otto episodi è ideata da Francesco Ebbasta e Alessandro Grespan, che firmano anche la sceneggiatura con Alessandro Bosi e Mary Brugiati, e diretta da Francesco Ebbasta, Alessandro Grespan, Danilo Carlan e Alessio Dogana. Prodotta da The Jackal e Mad Entertainment in collaborazione con Prime Video, la seconda stagione di *Pesci Piccoli* sarà disponibile in esclusiva su Prime Video in Italia nel 2025.

Show d'intrattenimento

The Traitors

Arriva in Italia il format premiato ai BAFTA e agli Emmy *The Traitors*, un reality show psicologico carico di suspense che terrà il pubblico incollato allo schermo grazie ad un avvincente intrigo di tradimenti e inganni. Un gruppo di personaggi famosi si aggira in una magione spettacolare sfidandosi in un gioco psicologico che prevede un costante lavoro di squadra per completare delle missioni e accumulare un montepremi in denaro. Ma fra i concorrenti si nascondono dei traditori che cercheranno di ingannare e manipolare il resto del gruppo per accaparrarsi il premio finale solo per sé, mentre gli altri, ignari di chi siano i traditori, lavorano in squadra con lo scopo di eliminarli dal gioco. La posta in palio sarà altissima e metterà alla prova la capacità di ciascuno di destreggiarsi in una fitta trama di alleanze e tradimenti. Se almeno un traditore arriverà alla fine del gioco terrà per sé l'intero montepremi, ma se tutti i traditori saranno smascherati, gli altri partecipanti ancora in gioco potranno dividersi il premio equamente. Creato nei Paesi Bassi da IDTV, una company di All3Media, il format di *The Traitors* è stato ulteriormente sviluppato con la Creative Unit di RTL e prodotto originariamente da IDTV per RTL4. Dal lancio nei Paesi Bassi su RTL4 nel 2021, il format ha riscosso grande successo internazionale con oltre 25 adattamenti e svariate stagioni. All3Media International distribuisce il format a livello internazionale. La versione italiana di *The Traitors* è prodotta da Fremantle Italia per Amazon MGM Studios e sarà disponibile in esclusiva su Prime Video in Italia nel 2025.

Red carpet – vip al tappeto

Un'inedita sfida sul tappeto rosso sarà al centro di questo nuovo *game show* targato Prime Video in cui Alessia Marcuzzi sarà, non solo presentatrice, ma anche capo di un'agenzia di guardie del corpo. Sarà proprio lei ad affidare a tre squadre di bodyguard la missione di scortare sino alla destinazione finale cinque celebrities facendole rimanere a tutti i costi sul tappeto rosso che si srotola ai loro piedi. Ad accompagnare le improbabili gesta dei malcapitati, tra ostacoli fisici, imprevisti inattesi e divertenti disturbatori che intralceranno il loro percorso, ci sarà l'inesorabile



commento della Gialappa's Band (Marco Santin e Giorgio Gherarducci). La celebrità che metterà piede fuori dal tappeto rosso anche solo per un attimo, perderà una delle sue guardie del corpo. Vincerà la squadra che per prima riuscirà a scortare la sua star fino alla destinazione finale senza intoppi. Prodotto da Blu Yazmine per Amazon MGM Studios e basato su un format di Nippon TV, *Red carpet – vip al tappeto* sarà disponibile su Prime Video nel 2025.

LOL: Chi ride è fuori S5 & LOL Talent Show: Chi fa ridere è dentro S2

Confermato il ritorno per la quinta stagione dello show dei record *LOL: Chi ride è fuori* con un nuovo cast di dieci grandi comici e professionisti della risata che affronterà la temuta sfida a rimanere seri per sei ore consecutive provando a far ridere gli avversari, per aggiudicarsi un premio finale di 100.000 euro a favore di un ente benefico scelto da chi vincerà. Anche in questa stagione il decimo sfidante nell'arena di *LOL: Chi ride è fuori* sarà uno fra i comici professionisti e amatoriali che si esibiranno davanti a una giuria d'eccezione nella seconda stagione di *LOL Talent Show: Chi fa ridere è dentro*. Elio e Katia Follesa, tra i protagonisti più amati delle passate edizioni di LOL, torneranno a vestire i panni di giurati e a loro si unirà Lillo Petrolò. Mentre Mago Forest, anche lui veterano del comedy show, accompagnerà i giudici alla ricerca del prossimo concorrente di *LOL: Chi ride è fuori* è un adattamento del format originale "Documental" creato da Hitoshi Matsumoto, licenziato da Yoshimoto Kogyo e replicato con enorme successo su Prime Video in decine di Paesi nel mondo. *LOL: Chi ride è fuori S5* e *LOL Talent Show: Chi fa ridere è dentro S2* sono prodotti da Endemol Shine Italy per Amazon MGM Studios e saranno disponibili in esclusiva in tutto il mondo su Prime Video nel 2025.

Annunci

Citadel: Diana

Prime Video ha svelato nuove immagini e data di uscita dell'attesissima serie italiana dal mondo di "Citadel", *Citadel: Diana*. Tutti i sei episodi della nuova serie di spionaggio prodotta da Cattleya – parte di ITV Studios – e Amazon MGM Studios, con la produzione esecutiva di AGBO dei Fratelli Russo, debutterà in esclusiva su Prime Video in tutto il mondo il prossimo 10 ottobre. Protagonista della serie è Matilda De Angelis affiancata da un cast internazionale che include Lorenzo Cervasio, Maurizio Lombardi, Julia Piaton, Thekla Reuten, Giordana Faggiano, Daniele Paoloni, Bernhard Schütz e Filippo Nigro. Milano, 2030: otto anni fa l'agenzia indipendente di spionaggio Citadel è stata distrutta da una potente organizzazione rivale, Manticore. Da allora, Diana Cavalieri (Matilda De Angelis), spia



di Citadel sotto copertura, è rimasta sola, intrappolata tra le linee nemiche come infiltrata in Manticore. Quando finalmente le si presenta l'occasione di uscirne e sparire per sempre, l'unico modo per farlo è fidarsi del più inaspettato degli alleati, Edo Zani (Lorenzo Cervasio), l'erede di Manticore Italia e figlio del capo dell'organizzazione, Ettore Zani (Maurizio Lombardi), in lotta per la supremazia contro le altre famiglie europee. *Citadel: Diana* è diretta da Arnaldo Catinari e sviluppata da Alessandro Fabbri, che ricopre anche il ruolo di head writer, ed ha scritto la serie con Ilaria Bernardini, Gianluca Bernardini, Laura Colella e Giordana Mari. Prodotta da Cattleya (*Gomorra*, *ZeroZeroZero*) – parte di ITV Studios – con Amazon MGM Studios, e con il sostegno del Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, la serie ha per showrunner ed executive producer Gina Gardini; con lei, nel ruolo di executive producers, Riccardo Tozzi, Marco Chimenz, Giovanni Stabilini ed Emanuele Savoini. Anthony Russo, Joe Russo, Angela Russo-Otstot, Scott Nemes di AGBO e David Weil (*Hunters*) sono executive producer di *Citadel: Diana* e di tutte le serie nel mondo di *Citadel*. Midnight Radio è executive producer.

The Bad Guy S2

Annunciate new entry nel cast della seconda stagione di *The Bad Guy*, di cui sono state svelate nuove immagini. Aldo Baglio e Carolina Crescentini sono i nuovi componenti del cast che, insieme al già annunciato Stefano Accorsi, si uniranno a Luigi Lo Cascio e Claudia Pandolfi, per questa nuova stagione di *The Bad Guy*. Con loro nel cast anche Selene Caramazza, Giulia Maenza e Antonio Catania. La prima stagione di *The Bad Guy*, acclamata da pubblico e critica, ha raccontato la storia dell'integerrimo pubblico ministero siciliano Nino Scotellaro, condannato per mafia, dato per morto, e diventato il bad guy che è stato ingiustamente accusato di essere. Questa seconda stagione torna come un ponte tra passato e futuro in un racconto che unisce il *crime* con la *dark comedy* e lascerà emergere segreti che stravolgeranno nuovamente la divisione tra buoni e cattivi. Diretta da Giuseppe G. Stasi e Giancarlo Fontana, creata da Ludovica Rampoldi, Davide Serino e Giuseppe G. Stasi, e scritta da Fortunata Apicella, Giacomo Bendotti, Giordana Mari, Ludovica Rampoldi, Davide Serino e Giuseppe G. Stasi, la seconda stagione di *The Bad Guy* è prodotta da Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori e Viola Prestieri di Indigo Film in co-produzione con Amazon MGM Studios, in associazione con il distributore internazionale FIFTH SEASON e in collaborazione con Rai Cinema, e sarà disponibile in Italia su Prime Video dal prossimo 5 dicembre.



Costiera

Svelate le prime immagini della serie internazionale *light action drama Costiera* interpretata da Jesse Williams affiancato da un ricco cast di talenti italiani e internazionali, come Maria Chiara Giannetta, Jordan Alexandra, Antonio Gerardi, Sam Haygarth, Tommaso Ragno, Amanda Campana, Pierpaolo Spollon, Alejandra Onieva e Jean-Hugues Anglade. Daniel De Luca (Williams) è un ex marine di origini italiane che torna nel paese della sua infanzia per lavorare come problem solver in uno dei più lussuosi hotel del mondo, sulla spettacolare costa di Positano. Oltre a risolvere i problemi dei facoltosi ospiti dell'albergo, Daniel è anche sulle tracce di Alice, una delle figlie del proprietario, scomparsa un mese prima. Daniel deve fare tutto il possibile per riportarla a casa, ma affrontare coloro che hanno rapito la ragazza sarà una sfida più grande di qualsiasi problema Daniel abbia mai affrontato. *Costiera* è girata in inglese e diretta dal premio Emmy Adam Bernstein e Giacomo Martelli. Da un'idea di Luca Bernabei, la serie in sei episodi è scritta da Elena Bucaccio, Matthew Parkhill e Francesco Arlanch e co-prodotta da Amazon MGM Studios e Luca Bernabei per Lux Vide, una società del gruppo Fremantle, e sarà disponibile in esclusiva su Prime Video nel 2025 in Italia, Francia, Spagna, Portogallo e nei Paesi di lingua inglese – Gran Bretagna, Irlanda, Stati Uniti, Canada, Australia e Nuova Zelanda. Fremantle si occuperà delle vendite globali in tutti gli altri territori.

Dinner Club S3

Annunciati nuovi dettagli della nuova stagione dell'amato show Original italiano. Dopo il successo delle prime due stagioni, torna *Dinner Club*, l'innovativo *food travelogue* di Prime Video ideato e prodotto in Italia, e promette grandi sorprese e di nuovo un cast straordinario di volti amatissimi dal pubblico. Questa volta gli attori Christian De Sica, Emanuela Fanelli e Rocco Papaleo si metteranno in viaggio con lo Chef stellato Carlo Cracco, e tutti insieme affronteranno un avventuroso grand tour culinario nel Belpaese che li porterà alla scoperta di gusti, volti e tradizioni lungo l'Appia Antica, partendo da Roma e attraversando Lazio, Campania e Basilicata, per poi arrivare a Brindisi. Accanto a loro nelle cene ci saranno le guest star d'eccezione e soci onorari del Dinner Club, Antonio Albanese e Sabrina Ferilli. Ma quest'anno ci sarà anche uno straordinario "imbucato a cena", Corrado Guzzanti, nel ruolo di osservatore speciale del Dinner Club. La terza stagione di *Dinner Club* è prodotta da Banijay Italia per Amazon MGM Studios e sarà disponibile dal prossimo 21 novembre in esclusiva su Prime Video in oltre 240 Paesi e territori nel mondo.



Sono Lillo S2

Dopo il successo della prima stagione, Lillo Petrolo torna in *Sono Lillo* per una nuova assurda avventura. Grazie a Posaman, il supereroe più supereroe di sempre, Lillo gode ormai di enorme popolarità. Ma sul set americano del suo prossimo film, scopre che Sergio ha ceduto tutti i suoi diritti d'immagine per un kolossal su Posaman supereroe camorrista. Disperato, cercherà in tutti i modi di svincolarsi dal film che distruggerebbe la sua carriera. A complicare le cose si aggiungeranno problemi di identità e di cuore con il ritorno di Marzia dal Giappone, maledizioni e varchi dimensionali. Nel cast con Lillo Petrolo anche Pietro Sermonti, Sara Lazzaro, Katia Follesa, Marco Marzocca, Cristiano Caccamo, con Paolo Calabresi, e con Corrado Guzzanti. Accanto a loro tante guest star come Maccio Capatonda, Nino Frassica, Max Angioni, Brenda Lodigiani, Herbert Ballerina, Giovanni Vernia, Yoko Yamada, con la partecipazione straordinaria di Silvan. Diretta da Eros Puglielli, scritta da Lillo Petrolo, Matteo Menduni, Tommaso Renzoni.



PAPA FRANCESCO ALL'ANGELUS: "E' POSSIBILE AVERE UNO SGUARDO COMPASSIONEVOLE, CHE SA COGLIERE I BISOGNI DELL'ALTRO, SOLTANTO SE IL NOSTRO CUORE NON È CONSUMATO DALL'ANSIA DEL FARE"

Papa Francesco nell'Angelus in Piazza San Pietro ha ricordato ai fedeli che, nelle famiglie, papà e mamma dovrebbero avere il tempo per condividere con i figli, per far crescere questo amore familiare e non cadere nella dittatura del fare.

"Il Vangelo della liturgia odierna narra che gli apostoli, ritornati dalla missione, si radunano intorno a Gesù e gli raccontano quello che hanno fatto; allora Lui dice loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». La gente però capisce i loro movimenti e, quando scendono dalla barca, Gesù trova la folla che lo aspetta, ne sente compassione e si mette a insegnare.

Dunque, da una parte l'invito a riposare e, dall'altra, la compassione di Gesù per la folla – è molto bello fermarsi a riflettere sulla compassione di Gesù –. Sembrano due cose inconciliabili, l'invito a riposare e la compassione, e invece vanno insieme: *riposo e compassione*. Vediamo.

Gesù si preoccupa della stanchezza dei discepoli. Forse sta cogliendo un pericolo che può riguardare anche la nostra vita e il nostro apostolato, quando ad esempio

l'entusiasmo nel portare avanti la missione, o il lavoro, così come il ruolo e i compiti che ci sono affidati ci rendono vittime dell'attivismo, e questa è una cosa brutta: troppo preoccupati delle cose da fare, troppo preoccupati dei risultati. E allora succede che ci agitiamo e perdiamo di vista l'essenziale, rischiando di esaurire le nostre energie e di cadere nella stanchezza del corpo e dello spirito. È un monito importante per la nostra vita, per la nostra società spesso prigioniera della fretta, ma anche per la Chiesa e per il servizio pastorale: fratelli e sorelle, stiamo attenti alla *dittatura del fare!* E questo può succedere per necessità anche nelle famiglie, quando per esempio il papà per guadagnare il pane è costretto ad assentarsi per lavoro, dovendo così sacrificare il tempo da dedicare alla famiglia. Spesso escono al mattino presto, quando i bambini stanno ancora dormendo, e tornano tardi la sera, quando sono già a letto. E questa è un'ingiustizia sociale. Nelle famiglie, papà e mamma dovrebbero avere il tempo per condividere con i figli, per far crescere questo amore familiare e non cadere nella dittatura del fare. Pensiamo a cosa possiamo fare per aiutare le persone che sono costrette a vivere così.

Nello stesso tempo, il riposo proposto da Gesù non è una fuga dal mondo, un ritirarsi nel benessere personale; al contrario, di fronte alla gente smarrita Egli prova compassione. E allora dal Vangelo impariamo che queste due realtà – *riposo e compassione* – sono legate: *solo se impariamo a riposare possiamo avere compassione*. Infatti, è possibile avere uno sguardo compassionevole, che sa cogliere i bisogni dell'altro, soltanto se il nostro cuore non è consumato dall'ansia del fare, se sappiamo fermarci e, nel silenzio dell'adorazione, ricevere la Grazia di Dio.

Perciò, cari fratelli e sorelle, possiamo chiederci: io mi so fermare durante le mie giornate? So prendermi un momento per stare con me stesso e con il Signore, oppure sono sempre *preso dalla fretta*, la fretta per le cose da fare? Sappiamo trovare un po' di "deserto" interiore in mezzo ai rumori e alle attività di ogni giorno?

La Vergine Santa ci aiuti a "riposare nello Spirito" anche in mezzo a tutte le attività quotidiane, e ad essere disponibili e compassionevoli verso gli altri".



SpettacoloMusicaSport

SMS NEWS SETTIMANALE

Numero 33 – Anno 2024

IN REDAZIONE

direttrice: Francesca Monti

collaboratori: Luigi Buonincontro, Emanuela Cassola Soldati, Patrizia Faiello, Samuel Monti, Clara Lia Rossini, Pasquale Ruotolo, Fulvio Saracco, Marcello Strano, Gianmaria Tesei

SMS NEWS – SPETTACOLOMUSICASPORT

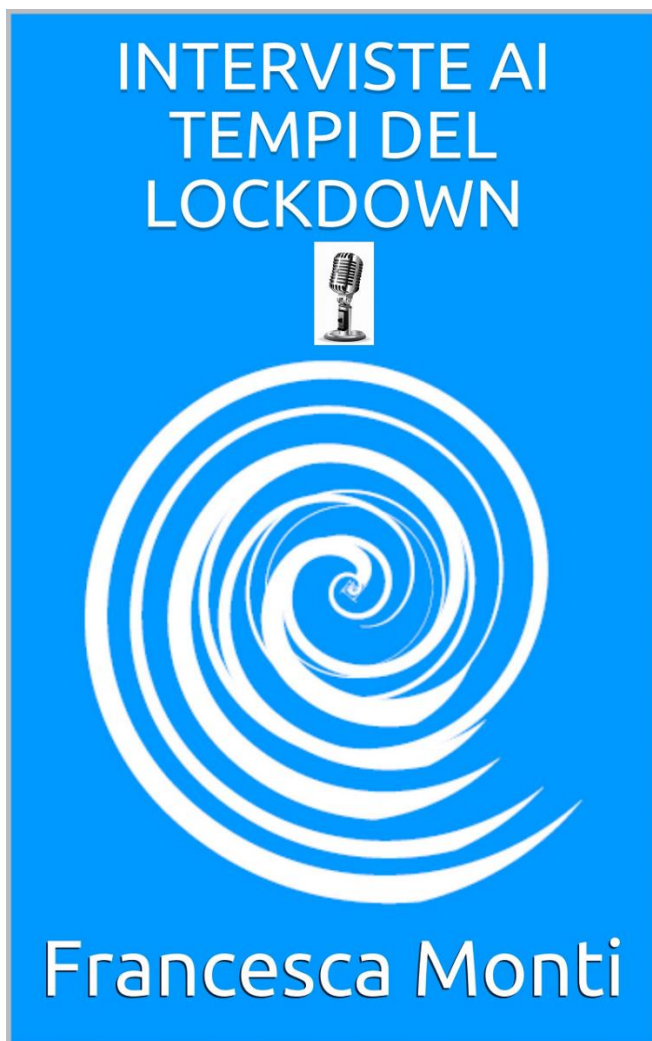
Testata diretta da Francesca Monti

Registrata presso il Tribunale di Como – Reg. Stampa n. 5/2017

Copyright © 2017-2024 SpettacoloMusicaSport

Sito: www.spettacolomusicasport.com

Per pubblicità sul giornale: smsnews@tiscali.it



Il libro è disponibile su Amazon in formato ebook e cartaceo.

I proventi saranno devoluti in beneficenza a favore dell'ex maratoneta Vincenza Sicari affetta da una malattia neurodegenerativa, e della Protezione Civile